



REGIONE TOSCANA
GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 25-05-2015 (punto N 29)

Delibera

N 660

del 25-05-2015

Proponente

LUIGI MARRONI

DIREZIONE GENERALE DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE

Pubblicità/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione su Banca Dati (PBD)

Dirigente Responsabile DANIELA MATARRESE

Estensore LAURA ARAMINI

Oggetto

Approvazione del PRAD-Progetto riorganizzazione dell'assistenza domiciliare-e del Modulo di attivazione/rinnovo dell'assistenza domiciliare

Presenti

ANNA RITA

ANNA MARSON

GIANFRANCO SIMONCINI

BRAMERINI

LUIGI MARRONI

VITTORIO BUGLI

STEFANIA SACCARDI

EMMANUELE BOBBIO

SARA NOCENTINI

Assenti

ENRICO ROSSI

GIANNI SALVADORI

VINCENZO CECCARELLI

ALLEGATI N°2

ALLEGATI

Denominazione	Pubblicazione	Tipo di trasmissione	Riferimento
A	Si	Cartaceo+Digitale	Allegato A
B	Si	Cartaceo+Digitale	Allegato B

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Tipo</i>	<i>Denominazione</i>
Direzione Generale	DIREZIONE GENERALE DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 24 febbraio 2005, n.40 “Disciplina del Servizio Sanitario Regionale” e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 28 del 16 marzo 2015 “Disposizioni urgenti per il riordino dell'assetto istituzionale e organizzazione del sistema sanitario regionale”;

Visto il PSSIR (Piano Sanitario Sociale Integrato Regionale) approvato con deliberazione del consiglio regionale n.91 del 5 novembre 2014 che, al punto 1.5. “Per una sanità pubblica, di qualità accessibile a tutti”, paragrafo *Una crescente e diversa domanda di salute*, individua l'aumento dell'assistenza domiciliare tra gli obiettivi del punto 13 della “Rete territoriale” come ambito decisivo di cura e assistenza in un'ottica di rete e di sistema;

Rilevato che lo stesso PSSIR al punto 2.2.1.4. “Assistenza domiciliare” evidenzia come nel contesto di riferimento siano chiari “il mutato scenario epidemiologico, con l'inversione della piramide demografica ed i crescenti problemi di invecchiamento degli individui, della famiglia e delle popolazioni”, come siano “radicalmente mutate le necessità assistenziali e conseguentemente il profilo dei percorsi assistenziali necessari. L'incidenza crescente di patologie croniche ed invalidanti e della non autosufficienza ma non solo” che “richiedono modalità assistenziali più prossime al cittadino ed in grado di assicurare, quando occorra, cure a domicilio, tali da garantire appropriatezza, efficacia ed umanizzazione delle cure, e ridurre allo stesso tempo l'uso improprio dell'ospedale”;

Valutato necessario, per quanto sopra, costruire una rete di assistenza e cure domiciliari adeguate alle necessità ed ai bisogni del cittadino nella sede più idonea, privilegiando l'intervento al domicilio e assicurando risposte diversificate e finalizzate a contrastare le forme patologiche, il declino funzionale e a migliorare la qualità della vita nel contesto naturale di vita;

Considerato anche quanto previsto dalla delibera di Giunta regionale n. 996 del 26 settembre 2000, dalla legge 38/2010, dall'Accordo Stato Regioni 25 luglio 2012, dalla delibera di Giunta regionale n. 199 del 17 marzo 2014 che danno disposizioni sulle Cure palliative domiciliari;

Preso atto del DM 17.12.2008 che con le successive modifiche apportate dal DM 06.08.2012 prevede l'istituzione del Sistema Informativo Assistenza Domiciliare - SIAD- per la raccolta delle informazioni inerenti gli interventi sanitari e socio-sanitari erogati in maniera programmata da operatori afferenti al SSN, nell'ambito dell'assistenza domiciliare;

Ricordato che l'assistenza domiciliare è un servizio compreso nei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) che deve essere in grado di garantire un'adeguata continuità di risposta sul territorio ai bisogni di salute, anche complessi;

Considerato inoltre che la Regione Toscana ha avviato, in relazione alla ridefinizione dei percorsi assistenziali in applicazione della DGRT 1235/12, in prima istanza, una revisione delle procedure e dei flussi inerenti l'assistenza domiciliare tracciandone tutte le attività (attivazione, rinnovo, revisione di assistenza domiciliare anche monoprofessionale o sociosanitaria non UVM in base alla L.R. n.66/2008) attraverso l'introduzione di uno strumento valutativo unico, anche nell'ottica di quanto previsto dal DM 17/12/08 e sue modifiche e finalizzato all'erogazione dei fondi ministeriali;

Considerato pertanto opportuno:

- potenziare l'assistenza domiciliare, come ambito fondamentale di cura, intervento ed assistenza alla persona, in un'ottica di sistema,
- fornire la conoscenza dei diversificati meccanismi di attivazione di assistenza e cura domiciliare, alla luce anche dei recenti cambiamenti nell'organizzazione ed evoluzione della rete territoriale dei servizi (AFT, CdS, oltre alle Aziende sanitarie, ecc.),
- favorire la formazione integrata degli operatori della rete, presenti nei diversi setting assistenziali, nonché l'aggiornamento delle competenze previste dai diversi profili professionali;
- tracciare nei flussi regionali tutte le prestazioni di assistenza domiciliare fornite;

Dato atto che, attraverso un gruppo di lavoro costituito ad hoc è stato elaborato l'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo ovvero il documento PRAD (Progetto Riorganizzazione Assistenza Domiciliare) con l'intento di superare il concetto di Assistenza Domiciliare Integrata e/o Programmata in favore di un termine più ampio previsto dalla normativa recente e vigente, quello di Cure Domiciliari (CD) per:

- uniformare e semplificare il percorso della AD (assistenza domiciliare) nella Regione Toscana prestata a favore della popolazione,
- superare, attraverso la valutazione multidimensionale, l'approccio prestazionale nell'erogazione dell'AD;
- alimentare correttamente il Sistema Informativo Regionale e conseguentemente quello nazionale;

Dato che il PRAD di cui sopra accoglie quanto previsto nel Disciplinare Tecnico allegato al DM 17/12/2008 ovvero definisce le CD come interventi sanitari o socio-sanitari, individuandone la caratteristica principale nella valutazione multidimensionale e presa in carico dell'assistito, con la definizione di un Piano di Assistenza Individualizzato, la cui responsabilità clinica è in capo a un MMG/PdF;

Dato atto che nel Comitato Regionale della MG del 25 novembre 2014 è stato approvato il "modulo attivazione/rinnovo dell'assistenza domiciliare" ADI-ADP-ADR (solo per i casi non UVM), allegato B) del presente atto deliberativo di cui è parte integrante e sostanziale;

Valutato opportuno trasmettere il modulo B di cui sopra alle aziende sanitarie per il suo utilizzo e la trasmissione dei dati relativi al sistema informativo regionale;

Considerato opportuno, al fine di un corretto monitoraggio ed un' adeguata valutazione della nuova riorganizzazione dell'AD, utilizzare anche la tabella di indicatori, di cui all'allegato B), alcuni dei quali previsti sia dagli atti successivi al DM 17.12.08 (Sistema Informativo per il monitoraggio dell'Assistenza Domiciliare –SIAD-), sia dalle esperienze presenti in letteratura o in altre realtà regionali e che ricomprendono:

- indicatori di struttura, relativi alla copertura del servizio di Cure Domiciliari,
- indicatori di processo, relativi alla complessità e intensità assistenziale,
- indicatori di rete, relativi all'integrazione tra i servizi ospedalieri ed i servizi domiciliari;

Valutato che il presente atto con i suoi 2 allegati assicura flessibilità nella programmazione regionale con contestuale stabilità e tenuta del sistema salute e dei servizi ad esso connessi, con una rinnovata e condivisa alleanza prima di tutto culturale e poi operativa per trovare un giusto equilibrio tra risorse e bisogni delle popolazioni;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

per quanto esposto in narrativa:

- 1) di approvare l'allegato A), denominato PRAD: "Progetto Riorganizzazione Assistenza Domiciliare ", come parte integrale e sostanziale del presente atto;
- 2) di approvare l'allegato B: Modulo attivazione/rinnovo dell'assistenza domiciliare per ADI-ADP e ADR (solo per i casi non UVM), come parte integrale e sostanziale del presente atto;
- 3) di dare mandato al competente Settore Sistema Informativo e Tecnologie Informatiche di predisporre tutti gli adeguamenti necessari alla registrazione, a livello regionale, dei dati relativi agli accessi AD correlati all'utilizzo dell'allegato B) valevoli ai fini LEA;
- 4) di trasmettere il presente atto alle Aziende Sanitarie della Toscana per la sua applicazione;
- 5) di dare mandato alla Direzione Generale Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale per l'assunzione di tutti atti conseguenti e necessari all'attuazione della presente delibera.

Il presente atto, è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA

IL DIRETTORE GENERALE

ANTONIO DAVIDE BARRETTA

Il Dirigente Responsabile

DANIELA MATARRESE

Il Direttore Generale

VALTERE GIOVANNINI